



## **Delibera della Giunta Regionale n. 265 del 14/05/2025**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

**PIANO NAZIONALE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI 2024-2026: INDIRIZZI  
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL VI PIANO SOCIALE REGIONALE 2024-2026.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

- a) con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 2 aprile 2025, registrato dalla Corte dei Conti il 5 maggio 2025 e in via di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, è stato adottato il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026, definito dalla Rete e approvato nella seduta della Conferenza Unificata del 6 marzo 2025, costituito dal "Piano sociale nazionale 2024-2026" e dal "Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026";
- b) il Decreto interministeriale del 2 aprile 2025 oltre ad adottare il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026, prevede lo stanziamento delle risorse del Fondo nazionale politiche sociali (FNPS) e del Fondo Povertà per ciascun anno del triennio 2024 -2026;
- c) il "Piano sociale nazionale 2024 – 2026", in particolare, rappresenta l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali e individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per la progressiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio nazionale;
- d) il "Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026", costituisce invece l'atto nazionale di programmazione delle risorse afferenti al Fondo povertà e individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per l'attuazione dell'ADI (Assegno di inclusione di cui al DL. 48/2023) come livello essenziale delle prestazioni sociali, estesi a nuclei familiari in analoghe condizioni di bisogno. Nell'ambito del Piano sono altresì definite le priorità per l'utilizzo delle risorse del Fondo Povertà dedicate agli interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, ai sensi dell'articolo 7, comma 9, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147;
- e) la Legge regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 e ss.mm.ii. "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" all'art. 20 stabilisce che la Regione adotti il Piano sociale regionale con validità triennale, e che tale Piano rappresenta la cornice programmatoria per gli Ambiti territoriali per la definizione dei propri atti di programmazione e per la definizione del sistema regionale integrato dei servizi e interventi sociali e che la medesima Legge, all'art. 50, istituisce il Fondo per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, denominato Fondo Sociale Regionale costituito, tra le altre, da risorse stanziati dall'Amministrazione regionale;
- f) con D.G.R. n. 414 del 27/07/2022 è stato approvato il Piano Regionale della Campania per la lotta alla Povertà 2021-2023, in ottemperanza al Piano per gli interventi ai servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023;
- g) con D.G.R. n. 66 del 14/02/2023 è stato approvato, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 11/07 e ss.mm.ii., e in coerenza con il Piano Sociale Nazionale 2021-2023, il V Piano Sociale Regionale 2022 – 2024 che definisce i principi e gli obiettivi per la realizzazione del sistema di interventi e servizi da parte degli Ambiti territoriali per il suddetto triennio;

**PREMESSO, altresì, che**

- a) il Decreto Interministeriale del 2 aprile 2025 assegna alla Regione Campania, a valere sul Fondo nazionale politiche sociali, l'importo di € 41.178.609,58 per il 2024 ed € 39.171.456,32 per ognuna delle annualità 2025-2026, con la previsione di ulteriori risorse derivanti da provvedimenti di incremento e riassegnazione come definito dall'art 4, commi 4 e 5; gli importi del FNPS assegnati alle Regioni sono comprensivi anche delle quote finalizzate per i LEPS "Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I.", "Supervisione degli operatori dei servizi sociali" e "Dimissioni protette (solo per interventi integrativi sociali)" nonché per l'obiettivo di servizio relativo all'"Affidamento familiare"; per il programma PIPPI, nell'allegato B al Decreto interministeriale 2 aprile 2025, è assegnato alla Regione Campania un importo di € 1.612.139,00 per ciascun anno del triennio 2024-2026, prevedendo il  
fonte: <http://burc.regione.campania.it>

- coinvolgimento di 23 Ambiti territoriali, con una quota minima di finanziamento per ciascun ATS di complessivi 210.279,00 €;
- b) l'art. 3 comma 4 del succitato Decreto interministeriale, prevede, come per il precedente triennio, che l'erogazione delle risorse di ciascuna annualità del FNPS sia condizionata alla rendicontazione, sulla piattaforma ministeriale SIOSS, da parte degli Ambiti territoriali dell'effettivo utilizzo di almeno il 75%, su base regionale, delle risorse ripartite nel secondo anno precedente e che eventuali somme non rendicontate devono comunque essere esposte entro la successiva erogazione;
  - c) con il medesimo Decreto interministeriale sono assegnate alla Regione Campania a valere sulla Quota servizi del Fondo Povertà risorse pari a € 90.840.077,31 per l'annualità 2024, € 86.118.651,59 per l'annualità 2025 ed € 75.849.200,00 per l'annualità 2026, fatte salve eventuali rideterminazioni degli importi effettuate dal competente Ministero per le annualità 2025 e 2026;
  - d) con il sopracitato Decreto interministeriale, altresì, è prevista la riserva di una quota pari a euro 20.000.000,00 a valere sul Fondo Povertà per ciascuna annualità del triennio 2024-2026, da destinare agli interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, da ripartire per il 50% ai comuni capoluogo delle città metropolitane con più di 1.000 persone senza dimora e per il 50% in favore delle regioni che dovranno programmare tale quota nel relativo piano regionale e ripartirla in favore di un numero limitato di ambiti territoriali da individuare secondo modalità e criteri previsti dall'art. 10;
  - e) alla luce delle disposizioni di cui all'articolo 9 comma 6 del Decreto interministeriale, già contenute nell'art. 6, comma 11 del DL 48/2023, a decorrere dall'annualità 2024 del Fondo Povertà, l'erogazione delle risorse sarà subordinata all'effettivo utilizzo delle quote precedentemente trasferite e, in particolare, alla rendicontazione, a livello regionale, del 75% delle risorse relative alla seconda annualità precedente;
  - f) nel Bilancio di previsione adottato con Delibera di Giunta n. 3/2024 risultano, altresì previste, a valere sulla Missione 12 programma 07 le risorse per il cofinanziamento regionale del FNPS per il triennio di riferimento;

**PRESO ATTO, dall'istruttoria svolta dai competenti uffici regionali, che**

- a) con riferimento al Fondo nazionale politiche sociali per il triennio 2024-2026 che prevede lo stanziamento per la Campania dell'importo di € 41.178.609,58 per il 2024 ed € 39.171.456,32 per ognuna delle annualità 2025-2026, in ossequio alle indicazioni formulate dal competente Ministero, occorre tenere conto che:
  - a.1. almeno il 50% del totale del Fondo assegnato alle Regioni è vincolato alla programmazione di interventi rivolti alle persone di minore età (infanzia e adolescenza) e destinato prioritariamente ad azioni di sostegno al contesto familiare e ai contesti quotidiani di bambini e ragazzi, nonché ad interventi per minorenni fuori dalla propria famiglia di origine;
  - a.2. sono previste riserve di risorse per il raggiungimento dei LEPS e dell'obiettivo di servizio relativo alla costituzione di un centro/servizio di affidamento familiare, nonché sono individuati come interventi prioritari il rafforzamento dei Punti Unici di Accesso (PUA), lo sviluppo delle équipe multiprofessionali e la cartella sociale informatizzata;
  - a.3. le Regioni possono destinare una quota di risorse non superiore all'1% del Fondo Nazionale per le politiche sociali per le azioni di sistema, per ciascuna annualità del triennio;
- b) in aggiunta alle risorse di cui al punto che precede sono state trasferite alla Regione Campania le riassegnazioni di ulteriori risorse a valere sul FNPS relative all'annualità 2021 e 2023, come previsto dall'art. 2 comma 5 del Decreto interministeriale del 22/10/2021, pari rispettivamente ad € 124.511,98 e ad € 65.841,23, che possono concorrere alla programmazione di cui al presente provvedimento secondo le indicazioni fornite dal medesimo Ministero con note MLPS n. 2461/2023 e n. 479/2025, rispettando il vincolo di destinazione di almeno il 50% per gli interventi per le persone di minore età;
- c) sulla base delle indicazioni ministeriali si propone che l'importo del FNPS venga programmato, per ciascuna annualità afferente al triennio di riferimento, come segue:

- c.1. la quota, pari a euro 390.000,00, entro il massimo dell'1% delle risorse assegnate alle azioni di sistema, all'implementazione del Sistema Informativo regionale e all'attivazione di interventi di supporto agli attori coinvolti nel sistema di welfare regionale per agevolarne l'accesso ai servizi, anche per la gestione delle procedure afferenti al monitoraggio dei centri antiviolenza, delle case di accoglienza, dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere (CUAV), e dei rifugi e degli sportelli arcobaleno di cui alle DD.GG.RR. nn. 540/2019, 193/2023 e 250/2025, nonché all'incremento dell'interoperabilità con altri sistemi per lo scambio di informazioni e per le azioni formative volte ad innalzare la capacità amministrativa degli ambiti in complementarità con le attività di supervisione leps già in corso;
- c.2. l'importo pari ad euro 1.612.139,00 alla realizzazione del LEPS "Prevenzione allontanamento familiare – P.I.P.P.I.", gli importi pari complessivamente ad euro 3.045.000,00, in linea con le istruzioni fornite dal ministero con nota R.U.6196 del 12/05/2025 per i LEPS "Supervisione degli operatori dei servizi sociali" e "Dimissioni protette (solo per interventi integrativi sociali)", nonché le quote annuali per l'obiettivo di servizio relativo all'"Affidamento familiare";
- c.3. la quota pari ad € 1.000.000,00 alla premialità a favore degli Ambiti che abbiano adottato forme associative e/o di gestione diverse dalla Convenzione ex art. 30 del D.Lgs 267/2000 entro la data del 31 dicembre di ciascun anno solare di riferimento e che, alla stessa data siano operative ed in regola sia con la presentazione dei Piani di Zona e dei PAL che con gli standard di rendicontazione sul SIOSS fissati dal Ministero per il trasferimento del FNPS;
- c.4. la restante somma del FNPS, integrata per la sola annualità 2024 dall'importo delle riassegnazioni relative al FNPS 2021 e 2023 pari complessivamente ad € 190.353,21, ripartita tra gli Ambiti territoriali secondo il criterio dell'85% per popolazione residente nell'Ambito e 15% per estensione territoriale dell'Ambito e da programmare per la realizzazione degli interventi e dei servizi dei Piani di Zona, per almeno il 50% per le persone di minore età e per il restante 50% per le priorità di cui al Piano Sociale Nazionale 2024-2026;
- d) il FNPS è cofinanziato dalle risorse regionali pari ad euro 12.000.000,00 per ognuna delle annualità 2024 e 2025 al netto dell'importo programmato con D.G.R. n. 47 del 05/02/2025 pari ad € 4.700,00; con D.D. n. 1178 del 25/11/2024 si è proceduto ad assegnare ed impegnare a favore degli Ambiti Territoriali la somma di euro 12.000.000,00 del Fondo Regionale annualità 2024 per consentire agli stessi Enti di sostenere i servizi in favore della collettività nelle more della programmazione del FNPS intervenuta con il Decreto Interministeriale del 2 aprile 2025; per l'annualità 2026 il cofinanziamento sarà determinato sulla base dello stanziamento nel Bilancio regionale di riferimento; l'importo del cofinanziamento è integrato annualmente con le risorse che il Bilancio regionale stanziava per il sostegno dei servizi residenziali e semiresidenziali per disabili e adulti/anziani non autosufficienti quale quota sociale in capo ai Comuni/Ambiti nei limiti degli accertamenti in carico alla Direzione Generale per la Tutela della Salute;
- e) con riferimento alla programmazione territoriale a cura degli ambiti riferita al triennio 2019/2021 si registra un rallentamento nel flusso di attuazione e rendicontazione e, per alcuni Ambiti territoriali anche di programmazione, degli interventi sociali che impedisce, allo stato, il trasferimento, da parte del competente Ministero, delle risorse relative al FNPS 2022 e 2023 e non consente l'anticipazione delle risorse del Fondo regionale di cofinanziamento; ciò comporta criticità per gli Ambiti che sono, invece, allineati con gli adempimenti di programmazione e con i target ministeriali di rendicontazione sul SIOSS necessari per il trasferimento del medesimo Fondo e con il correlato monitoraggio delle risorse regionali; per accelerare i trasferimenti si propone di attivare misure di compensazione e/o recupero delle risorse non impiegate o non monitorate;
- f) relativamente al Fondo Povertà e ai criteri di riparto in favore degli Ambiti della Quota servizi Fondo Povertà 2024-2026 di cui all'art.8, c.7, del Decreto Interministeriale del 2 aprile 2025 sulla cui base sono assegnate le risorse dal competente Ministero agli ambiti territoriali, si propone di non procedere, a partire dall'annualità 2024, all'integrazione della quota servizi del medesimo Fondo con risorse regionali al fine di evitare un aggravamento dei procedimenti relativi agli adempimenti amministrativo-contabili;

- g) il VI Piano Sociale Regionale verrà elaborato dai competenti Uffici in coerenza con il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026, facendo confluire il Piano Regionale per la lotta alla povertà nel Piano sociale regionale ed allineandone l'orizzonte temporale a quello nazionale che prevede lo stanziamento delle risorse del Fondo nazionale politiche sociali e del Fondo Povertà sul triennio 2024-2026;

**RITENUTO, pertanto, di dover**

- a) prendere atto del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2025, registrato dalla Corte dei Conti il 5 maggio 2025 relativo al Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026, costituito dal "Piano sociale nazionale 2024-2026" e dal "Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026";
- b) programmare le risorse relative al Fondo Sociale Nazionale per il triennio 2024 -2026 pari ad € 41.178.609,58 per il 2024 ed € 39.171.456,32 per ognuna delle annualità 2025-2026, come di seguito indicato:
- b.1. la quota, pari a euro 390.000,00, all'implementazione del Sistema Informativo regionale e al rafforzamento della capacità amministrativa degli Ambiti territoriali;
- b.2. l'importo pari ad euro 1.612.139,00 alla realizzazione del LEPS "Prevenzione allontanamento familiare – P.I.P.P.I.", gli importi pari ad euro 3.045.000,00, in linea con le istruzioni fornite dal ministero con nota R.U.6196 del 12/05/2025 per i LEPS "Supervisione degli operatori dei servizi sociali" e "Dimissioni protette", nonché le quote annuali previste per l'obiettivo di servizio relativo all'"Affidamento familiare";
- b.3. la quota pari ad € 1.000.000,00 alla premialità a favore degli Ambiti che abbiano adottato forme associative e/o di gestione diverse dalla Convenzione ex art. 30 del D.Lgs 267/2000 entro la data del 31 dicembre di ciascun anno solare;
- b.4. la restante somma del FNPS, integrata per la sola annualità 2024 dall'importo delle riassegnazioni relative al FNPS 2021 e 2023 pari complessivamente ad € 190.353,21, ripartita tra gli Ambiti territoriali secondo il criterio dell'85% per popolazione residente nell'Ambito e 15% per estensione territoriale dell'Ambito;
- b.5. gli interventi e i servizi programmati nei Piani di Zona devono per almeno il 50% delle risorse di cui al FNPS essere riservati alle persone di minore età e per il restante 50% alle priorità del Piano Sociale Nazionale 2024-2026;
- c) destinare la totalità del Fondo regionale ex L.R. 11/2007 disponibile sull'apposito capitolo di Bilancio, per gli importi annualmente quantificati, secondo gli stessi criteri di riparto di cui alla lettera 2.4, per gli interventi e i servizi sociali programmati nei Piani di zona di ciascun Ambito anche con riferimento a misure sociali atte a fronteggiare l'emergenza bradisismica, e di dover precisare che la compartecipazione regionale per il finanziamento dei servizi residenziali e semiresidenziali integrati per disabili e adulti/anziani non autosufficienti inseriti nei Piani di zona è disposta, nei limiti degli stanziamenti allocati sui capitoli di competenza della Direzione Generale per la Tutela della Salute con specifici ed ulteriori provvedimenti;
- d) dare atto che la Quota servizi Fondo Povertà 2024-2026 venga ripartita secondo gli indicatori di cui all'art.8, c.7 del Decreto Interministeriale del 2 aprile 2025, senza la compartecipazione della quota regionale;
- e) formulare indirizzo affinché vengano adottate tutte le misure finalizzate a migliorare il flusso amministrativo, contabile e di monitoraggio circa le pregresse programmazioni territoriali anche, eventualmente procedendo a termini di legge al recupero delle somme non rendicontate e, nel contempo, di procedere alla liquidazione delle quote a valere sul Fondo regionale, per le annualità 2024 e 2025 in favore degli Ambiti allineati con gli adempimenti di programmazione e di rendicontazione di tutte le risorse trasferite allo scopo di garantire la continuità assistenziale sui territori, nelle more del trasferimento delle relative risorse nazionali; fonte: <http://burc.regione.campania.it>

- f) dare mandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie di dare attuazione agli indirizzi formulati con il presente provvedimento anche ai fini della elaborazione della proposta del VI Piano Sociale Regionale in coerenza con il Piano nazionale;

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

### **DELIBERA**

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati e confermati

1. di prendere atto del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2025 relativo al Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026, costituito dal "*Piano sociale nazionale 2024-2026*" e dal "*Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026*";
2. di programmare le risorse relative al Fondo Sociale Nazionale per il triennio 2024 -2026 pari ad € 41.178.609,58 per il 2024 ed € 39.171.456,32 per ognuna delle annualità 2025-2026, come di seguito indicato:
  - 2.1. la quota, pari a euro 390.000,00, all'implementazione del Sistema Informativo regionale e al rafforzamento della capacità amministrativa degli Ambiti territoriali;
  - 2.2. l'importo pari ad euro 1.612.139,00 alla realizzazione del LEPS "Prevenzione allontanamento familiare – P.I.P.P.I.", gli importi pari ad euro 3.045.000,00, in linea con le istruzioni fornite dal ministero con nota R.U.6196 del 12/05/2025 per i LEPS "Supervisione degli operatori dei servizi sociali" e "Dimissioni protette", nonché le quote annuali previste per l'obiettivo di servizio relativo all'"Affidamento familiare";
  - 2.3. la quota pari ad € 1.000.000,00 alla premialità a favore degli Ambiti che abbiano adottato forme associative e/o di gestione diverse dalla Convenzione ex art. 30 del D.Lgs 267/2000 entro la data del 31 dicembre di ciascun anno solare;
  - 2.4. la restante somma del FNPS, integrata per la sola annualità 2024 dall'importo delle riassegnazioni relative al FNPS 2021 e 2023 pari complessivamente ad € 190.353,21, ripartita tra gli Ambiti territoriali secondo il criterio dell'85% per popolazione residente nell'Ambito e 15% per estensione territoriale dell'Ambito;
  - 2.5. gli interventi e i servizi programmati nei Piani di Zona devono per almeno il 50% delle risorse di cui al FNPS essere riservati alle persone di minore età e per il restante 50% alle priorità del Piano Sociale Nazionale 2024-2026;
3. di destinare la totalità del Fondo regionale ex L.R. 11/2007 disponibile sull'apposito capitolo di Bilancio, per gli importi annualmente quantificati, secondo gli stessi criteri di riparto di cui alla lettera 2.4, per gli interventi e i servizi sociali programmati nei Piani di zona di ciascun Ambito anche con riferimento a misure sociali atte a fronteggiare l'emergenza bradisismica, e di precisare che la compartecipazione regionale per il finanziamento dei servizi residenziali e semiresidenziali integrati per disabili e adulti/anziani non autosufficienti inseriti nei Piani di zona è disposta, nei limiti degli stanziamenti allocati sui capitoli di competenza della Direzione Generale per la Tutela della Salute con specifici ed ulteriori provvedimenti;
4. di dare atto che la Quota servizi Fondo Povertà 2024-2026 venga ripartita secondo gli indicatori di cui all'art.8, c.7 del Decreto Interministeriale del 2 aprile 2025, senza la compartecipazione della quota regionale;
5. di formulare indirizzo affinché vengano adottate tutte le misure finalizzate a migliorare il flusso amministrativo, contabile e di monitoraggio circa le pregresse programmazioni territoriali anche, eventualmente procedendo a termini di legge al recupero delle somme non rendicontate e, nel contempo, di procedere alla liquidazione delle quote a valere sul Fondo regionale, per le annualità 2024 e 2025 in favore degli Ambiti allineati con gli adempimenti di programmazione e di rendicontazione di tutte le risorse trasferite allo scopo di garantire la continuità assistenziale sui territori, nelle more del trasferimento delle relative risorse nazionali;

6. di dare mandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie di dare attuazione agli indirizzi formulati con il presente provvedimento anche ai fini della elaborazione della proposta del VI Piano Sociale Regionale in coerenza con il Piano nazionale;
7. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, all'Assessore all'Istruzione e alle Politiche Sociali, all'Assessore al Bilancio, alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie, al BURC e agli uffici competenti per la relativa pubblicazione.